

Bisturi nella biblioteca ospedaliera

Tagli dei periodici senza rischi operatori

di Leslie Locche, Laura Cavazza, Simonetta Bettini

Da qualche tempo le amministrazioni sanitarie e ospedaliere — almeno in Emilia Romagna — impongono ai propri bibliotecari operazioni di chirurgia d'urgenza sul patrimonio di abbonamenti ai periodici correnti, riducendo, a volte anche drasticamente anno dopo anno, i bud-

get relativi.¹ La tendenza alla riduzione degli acquisti aveva già ampiamente interessato le monografie, ma le attuali e diffuse richieste di limitare i budget per gli abbonamenti hanno, per così dire, obbligato i bibliotecari a prendere atto che i periodici scientifici costano troppo. Inflazione e "dollaro in cre-

scita" da un lato sono i fattori che ormai tradizionalmente rendono così gravosi economicamente gli abbonamenti. A ciò si devono aggiungere i costi crescenti delle testate che sembrano avere ormai un riconosciuto trend proprio, a sviluppo esponenziale, che si diversifica e supera ampiamente l'andamento dell'inflazione.²

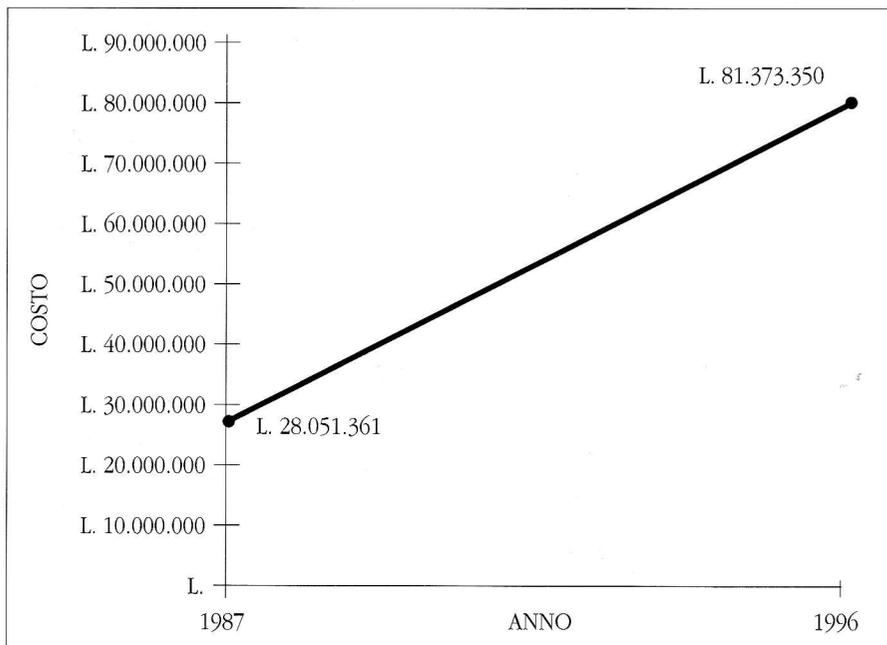
Calandoci dalla realtà internazionale illustrata da Revelli³ in quella italiana e ancor più nello specifico dell'area biomedica, la Biblioteca centralizzata dell'Azienda ospedaliera di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi, oggetto dell'indagine presentata in questa sede, ha monitorato l'andamento di 102 testate dal 1987 al 1996 in termini di crescita dei costi di abbonamento (Grafico 1) registrando un incremento di circa il 300 per cento.

Questo andamento inflattivo delle riviste mediche, rilevato per gli Stati Uniti, ma riscontrabile anche in Italia, è ulteriormente inasprito dal fatto che la sanità ha iniziato un percorso di compressione della spesa:

The decline in the buying power of the acquisitions dollar has accelerated as medical libraries have entered a decade of downsizing in health care.⁴

Nella realtà del Servizio sanitario nazionale, l'introduzione della gestione per budget è indicativa della volontà delle aziende sanitarie di procedere ad un controllo della gestione e dei costi, con periodica valutazione dei risultati raggiunti dai diversi reparti e servizi all'interno del budget assegnato. D'altro canto i periodici sono uno dei cardini dell'informazione scientifica e biomedica in particolare e costituiscono il fulcro di alcuni servizi forniti dalle biblioteche mediche, alcuni dei quali a valore aggiunto. Inoltre, in termini più generali, bisogna riconoscere che le biblioteche scientifiche sono diventate sempre più periodico-dipendenti:

Grafico 1 - Crescita del costo di abbonamento di un campione di 102 titoli dal 1987 al 1996



Charles Osborn believed that as libraries move from being book-based service organizations to technologically-based service organizations, they will, in the interim, be very dependent on periodicals because periodicals provide information more rapidly than do books. He argues that this is so because of the increasing specialization of disciplines, because of the rapid advancement of knowledge due to technological change, because of the influence of competition, and because of the expansion of academic interest in social issues. The sum of these changes, he believes, has made scholarly and scientific journals more central to today's academic enterprise than ever before. This dependency also means that periodical cancellation becomes more difficult.⁵

Di conseguenza, la domanda da porsi è: come riuscire a ridurre il

numero di abbonamenti, e assecondare così gli obiettivi dell'amministrazione che riduce il budget, senza "danneggiare" troppo una raccolta emerografica che è nata con una sua organicità, si è consolidata negli anni e in molti casi garantisce una buona copertura disciplinare?

Dall'esame di analoghe esperienze locali⁶ e scorrendo la letteratura internazionale in proposito, emerge come risposta prevalente un orientamento deciso verso una valutazione del reale utilizzo delle testate prima di procedere alle cancellazioni, evitando così il rischio di scelte soggettive. Le modalità con cui questi *use surveys* sono stati condotti sono risultate le più varie e decisamente dipendenti dall'organizzazione interna della bibliote-

ca. Si sono registrate formule diverse di valutazione dell'utilizzo a seconda delle diverse modalità di consultazione dei periodici consentite dalle biblioteche, a seconda che esse fossero organizzate a scaffale aperto, con consultazione libera dei fascicoli, oppure ad accesso controllato, con o senza servizio di prestito dei fascicoli ecc. Inoltre le modalità di rilevazione dell'utilizzo dei periodici e anche i criteri applicati per la cancellazione variano ovviamente anche in funzione dell'appartenenza della biblioteca a sistemi bibliotecari territoriali e a circuiti di *document delivery*.⁷

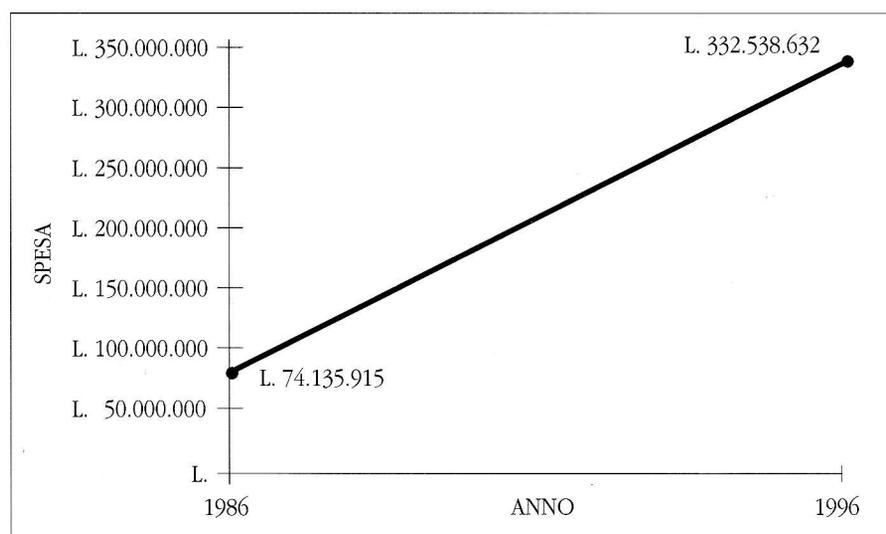
Introduzione al progetto

La Biblioteca centralizzata affe- ➤



CARLO MANTOVANI

Grafico 2 - Andamento del budget per acquisto di periodici presso la Biblioteca centralizzata nell'ultimo decennio



risce al Servizio sanitario nazionale, fa parte del sistema di 10 biblioteche dell'Azienda ospedaliera di Bologna - Policlinico S. Orsola-Malpighi (*ex* USSL 28) e offre prevalentemente i suoi servizi ad un'utenza interna di medici e personale infermieristico dei 108 reparti, istituti e servizi, nonché ad utenti esterni con una frequenza annuale media di circa 5.700 utenti.

È una biblioteca biomedica generale il cui patrimonio è prevalentemente orientato alla clinica, ma è in grado di coprire anche le esigenze di documentazione dell'area di ricerca interna al Policlinico S. Orsola-Malpighi, registrando una massiccia frequenza da parte del personale medico universitario che fa altresì riferimento alle numerose biblioteche universitarie che operano nel Policlinico stesso. È ovviamente aperta anche ad un'utenza esterna proveniente da altre Aziende sanitarie, nonché a studenti, a ricercatori ecc.

Al dato inventariale del 31/12/1996 le raccolte della Biblioteca centralizzata sono costituite da 3.418 monografie, tra cui un prezioso patrimonio antico di volumi orientati

all'urologia, medicina interna e geriatria, 427 abbonamenti a periodici in corso, 305 cessati e 14 riviste in omaggio. Il catalogo collettivo dei periodici è realizzato in collaborazione con le 19 biblioteche afferenti al Settore sanitario del Sistema bibliotecario di ateneo dell'Università di Bologna. Nell'ultimo decennio gli acquisti di periodici hanno avuto un andamento in crescita, in termini di numero delle testate con un incremento di budget per la Biblioteca centralizzata pari al 448 per cento, come risulta dal Grafico 2.

Nell'autunno 1995 la Direzione generale dell'Azienda comunicò che il budget per gli abbonamenti del 1996 sarebbe stato ridotto del 12 per cento rispetto all'esercizio precedente; ciò si traduceva per la Biblioteca centralizzata in un taglio di spesa pari a quaranta milioni di lire e la Biblioteca fu costretta a far fronte a questa evenienza a tappe serrate. Tale riduzione, dopo lo sconcerto iniziale, ha indotto la Biblioteca a cautelarsi di fronte a simili emergenze varando lo studio di un vero e proprio progetto di cancellazione "calibrata" degli ab-

bonamenti, in vista di analoghe future restrizioni.

Materiali e metodi

Fasi del progetto

Lo studio pilota è iniziato nel febbraio 1996 con l'analisi della letteratura professionale in materia di "tagli ragionati" degli abbonamenti. Dopo un primo studio di fattibilità, si è deciso di circoscrivere l'indagine e la raccolta dei dati sull'utilizzo delle testate ad un solo semestre, cioè al primo semestre del 1996. Il lavoro è stato impostato in Excel.5 e su tale programma, dopo l'inserimento dei dati, sono stati eseguiti i calcoli necessari all'ottenimento dei risultati finali.

La fase più ardua dello studio è stata la scelta dei campi di analisi e del peso da attribuire loro per ottenere il valore di graduatoria di ciascuna rivista.

Alla fase di studio, impostazione del progetto e immissione dei dati è seguita la elaborazione di una prima graduatoria delle riviste secondo i valori attribuiti dalla Biblioteca. È quindi seguita l'indagine presso i reparti con raccolta dei pareri delle diverse équipe mediche, stesura della graduatoria finale e presentazione dei risultati alla Direzione con proposta di conseguenziale eliminazione di titoli.

Metodologia

Si è ritenuto utile raccogliere per ogni testata i seguenti tre gruppi di informazioni: *dati identificativo-catalografici*, *dati di "quotazione" sui repertori* e *dati sull'utilizzo*.

Relativamente al primo gruppo, sono stati inseriti in Excel, oltre ai dati identificativi della rivista, la classificazione interna della Biblioteca, il costo dell'abbonamento e segnalazione di particolari esigenze di salvaguardia. Il campo frequenza

di pubblicazione, pur implementato, non è stato utilizzato nei calcoli per la difficoltà di definizione del criterio correttivo a fronte della irregolarità e varietà di molti casi.

Nel secondo raggruppamento di dati si è indicato se il titolo compare in Medline, Current Contents, Abridged Index Medicus e nella Brandon List, inoltre si è riportato il punteggio di *impact factor* del titolo tratto dal Journal Citation Report.⁸

Si è poi raccolto un terzo ed ultimo gruppo di indicatori finalizzato a determinare il tasso di utilizzo di ogni rivista da parte dei lettori nel semestre in esame, costituito da dati relativi a richieste di singoli articoli, di annate, di prestito, di fotocopie da altre biblioteche insistenti su ogni testata, nonché registrazioni sulla disponibilità presso le sedi universitarie del Policlinico S. Orsola-Malpighi; si è così determinato una sorta di *impact factor* interno. Per raccogliere i dati sull'utilizzo dei fascicoli si è proceduto all'analisi delle schede di richiesta per consultazione/fotocopiatura e al computo delle richieste di *document supply* e di prestito. L'organizzazione del servizio consultazione dei fascicoli — che alla Biblioteca centralizzata viene espletato attraverso modulo di richiesta, non prevedendo cioè l'accesso diretto dell'utente allo scaffale — ha indubbiamente facilitato le operazioni di rilevazione e ha consentito di disporre di dati precisi e qualitativamente affidabili sul reale utilizzo

delle testate.

Indipendentemente dalla "quotazione" della testata nei vari repertori della letteratura biomedica e dall'effettiva consultazione, si è ritenuto di introdurre dei correttivi a salvaguardia di particolari esigenze, quali la copertura minima garantita di tutte le aree disciplinari, la permanenza di riviste rappresentative di associazioni nazionali e ordini professionali, nonché di abbonamenti recenti non ancora pubblicati attraverso il catalogo collettivo interno, la presenza di un certo numero di riviste in lingua italiana e non solo straniera.

Criteri di valutazione dei vari campi e loro calcolo per colonne

I periodici in abbonamento sono stati raggruppati per materia e per ogni materia è stato creato un foglio su Excel.5 per un totale di 33 fogli impostati (cfr. Figura A).

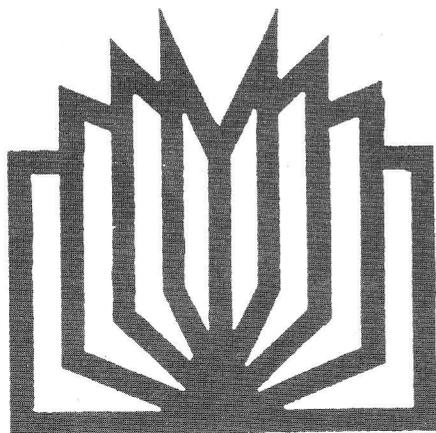
In ogni foglio sono riportate le riviste appartenenti alla disciplina in esame e sono impostate le operazioni di calcolo tra i vari campi/colonna. Per la attribuzione di valore ai vari campi si sono rispettati i seguenti criteri, il cui calcolo matematico è schematizzato nella Tabella 1 (p. 28).

Il punteggio di partenza di ogni rivista è costituito dal numero di consultazioni, prestiti, fotocopiatura, *document delivery* registrato dal titolo presso la Biblioteca centralizzata nel semestre in questio-

ne rapportato con la quotazione di *impact factor* riportata nel JCR 1994. Questo primo punteggio viene incrementato, qualora il titolo sia indicizzato da uno o più repertori bibliografici, con percentuali di punteggio proporzionali alla selettività del repertorio stesso (ad esempio, la presenza del titolo nella Brandon List o nell'Abridged Index Medicus apporta un incremento del 90 per cento, ma l'incremento è solo del 10 per cento se il titolo è citato in Medline o Current Contents, repertori ai nostri fini meno selettivi). Sulla base del valore di riferimento così ottenuto, vengono poi introdotti ulteriori calcoli di incremento automatico di punteggio per le riviste italiane che siano organo ufficiale di associazioni professionali o società nazionali e inoltre viene attivata una "funzione di salvataggio" che colloca automaticamente, a metà della graduatoria della materia di appartenenza, quelle riviste cui la biblioteca si è abbonata per la prima volta nel 1996 e che non sono ancora inserite in catalogo. Infine, se la rivista non è posseduta da altre biblioteche del Policlinico acquista un ulteriore percentuale di punteggio. Dalla combinazione di tutte le valutazioni e di tutti i correttivi sin qui espressi scaturisce la graduatoria provvisoria interna della Biblioteca da verificarsi con i giudizi dei reparti. Il campo del costo dell'abbonamento per ogni titolo è stato implementato per calcolare l'ammontare globale ➤

Figura A - Impostazione del foglio di lavoro su Excel.5

	A	C	D	F	G	H	I	J	K	L	M	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC
1	TITOLO	LA	OR	CC	ME	AI	BR	IF	COSTO	ART	D	BIB	NU	ART	TOT	TOT	TOT	TOT	PAR	TOT	OT	TOT	VAL	VAL	VAL
2		RG	CG	ED	IM	L	JCR			RT	SO	LS	OVE	+JC	AIM	BL	CC	ED	ZIALE	ORC	NUOVE	TOTBIBSO	NS	DIP	FIN
3																									
4																									
5																									
6																									
7																									
8																									
9																									
10																									



di spesa per disciplina e il possibile risparmio finale, ma anche quale elemento discriminante, nell'ambito della stessa disciplina, per titoli di pari punteggio qualitativo.

Parere dei reparti

È stata inviata ad ogni reparto (108) la graduatoria delle riviste, ordinata per materia, scaturita dalla combinazione dei vari campi presi in esame. Per ogni rivista sono stati forniti il valore di *impact factor*, il costo e la valutazione attribuita dalla Biblioteca. I reparti sono stati invitati a fornire entro 15 giorni una loro valutazione, limitatamente alle materie e riviste di competenza, in base alle seguenti categorie di utilità, estrapolate da un analogo studio di D. Perkins:⁹

1. ESSENZIALE	100
2. IMPORTANTE	75
3. UTILE	50
4. MARGINALE	25
5. SUPERFLUO	0

Hanno risposto all'indagine 31 reparti, con espressione di parere sulle riviste di interesse;¹⁰ per i titoli rimasti privi di parere è valso il punteggio espresso dalla Biblioteca. Excel.5 ha elaborato per ogni testata il valore medio attribuito dai reparti, lo ha applicato in per-

Tabella 1

- ◆ **Colonne I + K: Campi utilizzo (ART+DD):** ogni richiesta di un articolo o più genericamente di un'annata o periodo viene valutata 1 punto;
- ◆ **Colonna J: Campo impact factor:** per ogni titolo è riportato l'*impact factor* tratto dal JCR 1994;
- ◆ **Colonna R: 1° Campo di riferimento:** contiene la somma dei due campi precedenti ed è utilizzata come campo di riferimento per i conteggi delle colonne S, T, U e V.
- ◆ **Colonna S: Campo segnalazione di privilegio (AIM):** i titoli contenuti nell'Abried Index Medicus acquistano un punteggio pari al 90 per cento del valore più alto della colonna R;
- ◆ **Colonna T: Campo segnalazione di privilegio (BL):** i titoli contenuti nella Brandon List acquistano un punteggio pari al 90 per cento del valore più alto della colonna R;
- ◆ **Colonna U: Campo indicizzazione (CC):** la presenza della rivista in Current Contents le attribuisce un punteggio pari al 10 per cento del valore di riferimento da essa ottenuto nella colonna R;
- ◆ **Colonna V: Campo indicizzazione (MED):** la presenza della rivista in Medline le attribuisce un punteggio pari al 10 per cento del valore di riferimento da essa ottenuto nella colonna R;
- ◆ **Colonna W: Parziale:** somma dei punteggi ottenuti nelle colonne R + S + T + U + V; contiene un totale parziale utilizzato per le elaborazioni successive;
- ◆ **Colonna X: Campo organo ufficiale (ORG):** le pubblicazioni che sono organi ufficiali di società italiane acquistano un punteggio pari al valore intermedio della colonna W;
- ◆ **Colonna Y: Campo nuove riviste:** i titoli non inseriti nel catalogo della Biblioteca perché nuovi abbonamenti dell'anno 1996 hanno avuto un punteggio medio fra il parziale più alto e quello più basso (riportati nella colonna W) della materia di appartenenza;
- ◆ **Colonna Z: Campo altre biblioteche so:** se la rivista non è posseduta da altre biblioteche del Policlinico acquista un ulteriore punteggio pari al 10 per cento del suo parziale (colonna W);
- ◆ **Colonna AA: Campo valutazione biblioteca:** somma le colonne W + X + Y + Z e rappresenta la valutazione interna della Biblioteca a cui andrà combinata quella dei reparti;
- ◆ **Colonna K: Campo costo:** il costo dell'abbonamento può essere preso in considerazione quale elemento discriminante per riviste di una stessa disciplina collocate alla stessa "quotazione" e con pari utilizzo.

centuale e poi sommato al punteggio già assegnato alla testata dalla Biblioteca ed ha riordinato la graduatoria. Ad esempio, una testata che ha registrato un punteggio della Biblioteca pari a 5 punti e una

media dei reparti pari a 50 ottiene il seguente valore: $5 + (5 \times 50) = 7.5$. Oltre alle singole graduatorie all'interno di ogni materia, è stata prodotta una graduatoria generale dei 427 titoli, in ordine crescente di

punteggio, che dettava le priorità di cancellazione.

Valutazione finale

Per ragioni insondabili, si è verificato che alcune riviste, cui l'applicazione dei parametri dell'indagine condotta dalla Biblioteca aveva riconosciuto scarso valore qualitativo e scarsa consultazione, hanno ricevuto dai reparti un punteggio molto alto e viceversa. Dovendo conciliare i desiderata dei reparti con la necessità di eliminare materiale poco consultato e poco citato, si è deciso di effettuare l'eliminazione nel modo seguente. Calcolata con Excel.5 la media delle valutazioni attribuite dai reparti ad ogni testata, si è riorganizzata la graduatoria secondo i seguenti criteri:

1) in base alla valutazione della Biblioteca, che ha portato a sopprimere le riviste che registravano al contempo valutazione della Biblioteca pari a zero punti e valutazione media dei reparti inferiore a 50 e cioè "meno che utile";

2) in base alla valutazione media dei reparti che ha portato a scartare le riviste che avevano registrato giudizio medio dei reparti pari a zero, "valore superfluo", e valutazione della Biblioteca estremamente bassa e cioè inferiore a 2.

Il risultato finale è stato l'eliminazione di 34 titoli, 26 dei quali in base al criterio di cui al punto 1 e 8 in base al secondo criterio.

Conclusioni e considerazioni

Come risolto immediato lo studio ha consentito l'eliminazione di 34 titoli di "scarso gradimento" e di "scarso utilizzo" con un risparmio, rispetto all'esercizio precedente, pari a lire 12.701.448, ma ha soprattutto fornito ai bibliotecari che lo hanno condotto l'opportunità di

mettere a punto un metodo di lavoro per affrontare eventuali future necessità di valutazione del materiale periodico, non necessariamente finalizzate a tagli di spesa. È infatti scaturita una graduatoria generale e per materia dell'*impact factor* delle riviste possedute sulla quale possono essere condotte future operazioni di equilibrio di copertura delle varie discipline o altro.

Si tratta di una esperienza da perfezionare, occorre ad esempio concedere ai reparti tempi di risposta più ampi, infatti molte risposte sono pervenute ad indagine conclusa, occorre allargare il periodo di analisi della consultazione, infatti un semestre risulta insufficiente per vagliare l'uso di riviste a cadenza trimestrale o maggiore, occorre monitorare costantemente l'andamento con *follow-up* periodici ed aggiornamento continuo dei dati. Inoltre si potrebbe trattare di una esperienza da estendere con adeguati aggiustamenti alle biblioteche interne al sistema bibliotecario dell'Azienda e da proporre in chiave di cooperazione e condivisione integrata delle risorse alla vicina realtà universitaria. ■

Note

¹ L. CAVAZZA - R. IORI, *Retrenchment and cost-effectiveness in the reduction of serials subscriptions: a strategy and practice in an Italian hospital library*, (in corso di stampa).

² M.R. KRONENFELD, *Update on inflation of journal prices in the Brandon-Hill list of journals*, "Bulletin of Medical Libraries Association", 84 (1996), 2, p. 260-263.

³ C. REVELLI, *Quando i tagli riguardano i periodici*, "Biblioteche oggi", 11 (1993), 1, p. 42-44.

⁴ M.R. KRONENFELD, *art. cit.*, p. 262.

⁵ D.L. PERKINS, *Weed it and reap*, "The Serials Librarian", 18 (1990), 1/2, p. 132.

⁶ L. CAVAZZA - R. IORI, *cit.*; CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO AVIANO, ISTITUTO NAZIONALE TUMORI CENTROEUROPEO,

Relazione clinico scientifica 1993, s.n.t., p. 24.

⁷ P. ANDERSON, *Excessive publication in scholarly journals: what information managers need to know*, "Managing Information", 3 (1996), 5, p. 24-28; S.A. BADER - L.L. THOMPSON, *Analyzing in-house journal utilization: an added dimension in decision making*, "Bulletin of Medical Libraries Association", 77 (1989), 2, p. 216-218; M. HAWTHORN, *Serials selection and deselection: a survey of North American academic libraries*, "The Serials Librarian", 21 (1991), 1, p. 29-45; D. MILNE - B. TIFANY, *A survey of the cost-effectiveness of serials: a cost per use method and its results*, "The Serials Librarian", 19 (1991), 3/4, p. 137-149; D.L. PARKINS, *Weed it and reap*, "The Serials Librarian", 18 (1990), 1/2, p. 131-140; J.D. RILEY, *Measuring journal usage, a mini-review at the Elizabeth Gaskell Library*, "Managing Information", 3 (1996), 4, p. 20-22; S. ROOKE, *Surveying non-usage of serials*, "The Serials Librarian", 18 (1990), 1/2, p. 81-96; L. SPANG, *Reconciling rising serials costs, the serials budget, and reference needs in a medical library serials retrenchment program: a methodology*, "Medical Reference Services Quarterly", 14 (1995), 1, p. 33-44; P.L. WALTER, *Doing the unthinkable: cancelling journals at a research library*, "The Serials Librarian", 18 (1990), 1/2, p. 141-153; P.L. WALTER, *A journal use study: checkouts and in-house use*, "Bulletin of Medical Libraries Association", 84 (1996), 4, p. 461-467.

⁸ *1994 Journal Citation Reports*, "JCR Journal Citation Reports", 1995; A.N. BRANDON - D.R. HILL, *Selected list of books and journals for the small medical library*, "Bulletin of Medical Libraries Association", 83 (1995), 2, p. 151-175; NATIONAL LIBRARY OF MEDICINE, *List of serials indexed for online users, 1996*, Springfield, US Dept. of Commerce, National Technical Information Service, 1996; E. GARFIELD, *Citation indexing for studying science*, "Nature", 227 (1970), p. 669-671; L. SALMI, *Citation analysis and impact factor*, "Newsletter to European Health Librarians", (1994), 28, p. 17-18.

⁹ D.L. PERKINS, *art. cit.*, p. 135.

¹⁰ Un ringraziamento sentito va alle équipe mediche dei 31 reparti che hanno collaborato all'indagine.